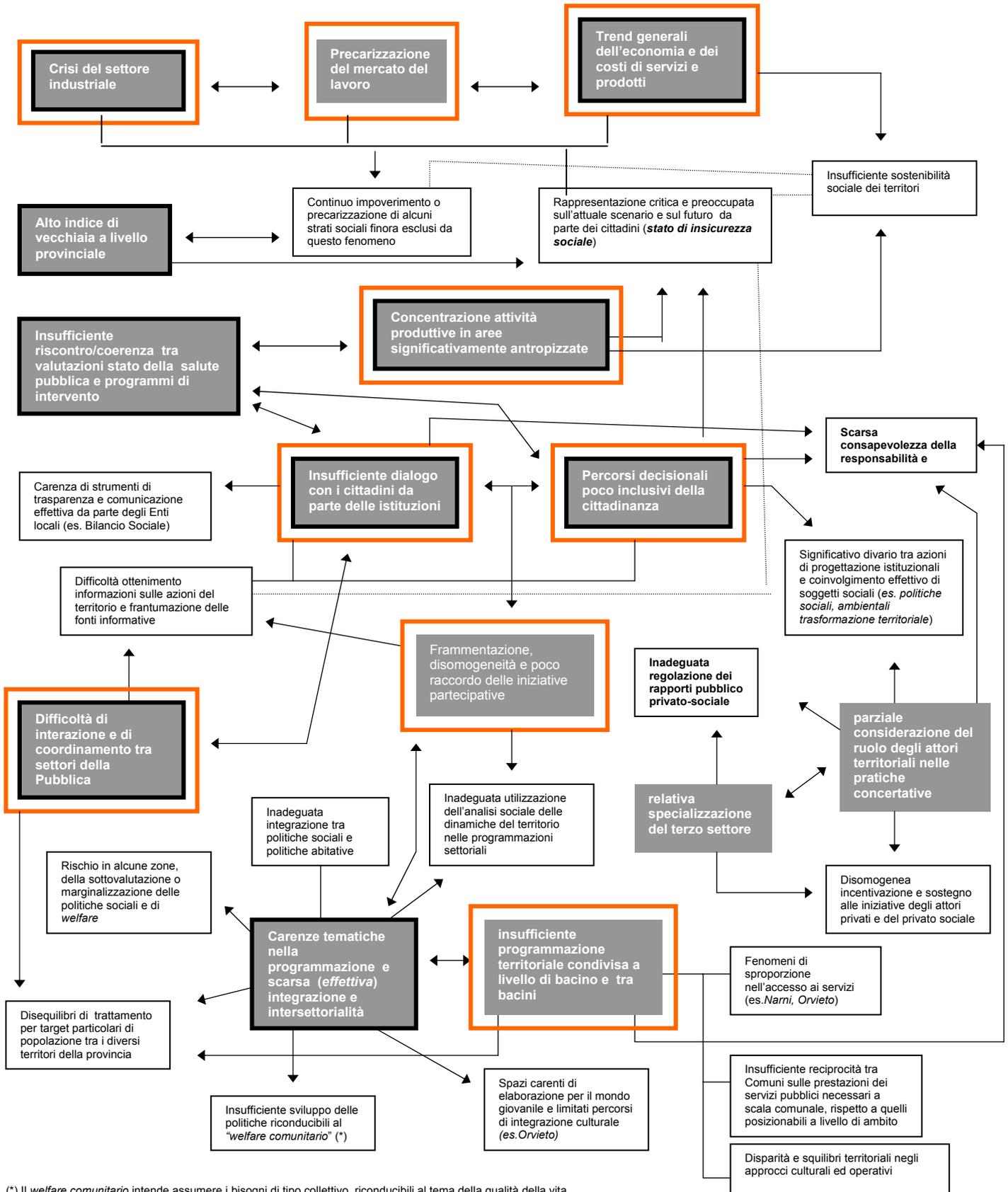
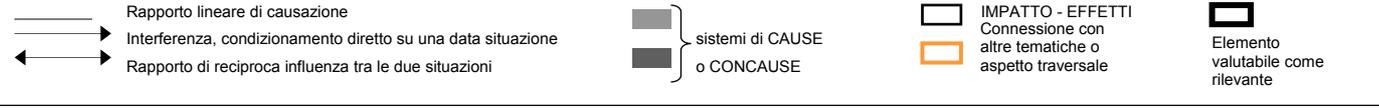


Tabella A. area tematica: **QUALITA' SOCIALE E WELFARE**

sottotemi	Analisi delle dinamiche e delle criticità
INSICUREZZA SOCIALE E SCENARI SOCIO-ECONOMICI E DEMOGRAFICI	<p>Fenomeno nuove povertà e precarizzazioni sociali</p> <p>Precarizzazione mercato del lavoro</p> <p>Trend generali economici e del mercato non favorevoli a fronte di un aumentato impatto dei costi di servizi e prodotti</p> <p>Alto indice di vecchiaia</p> <p>Insufficiente sostenibilità sociale dei territori a fronte di una rappresentazione dei cittadini, abbastanza critica e preoccupata sull'attuale scenario e sul futuro</p> <p>riduzione e cambiamento del senso tradizionale di identità comunitaria nei vari territori</p>
TRASPARENZA – COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE	<p>Percezione critica da parte dei cittadini del rapporto con le istituzioni</p> <p>Percorsi decisionali poco inclusivi della cittadinanza</p> <p>Carenza strumenti di trasparenza e comunicazione</p> <p>Frammentarietà, disomogeneità e poco raccordo tra le iniziative partecipative</p>
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERISTITUZIONALE	<p>Difficoltà di integrazione e coordinamento tra i settori della PA e tra le varie iniziative promosse</p> <p>Scarsa integrazione territoriale e limitati percorsi di analisi e lavoro intersettoriale (<i>anche fra enti diversi</i>)</p> <p>Insufficiente reciprocità tra Comuni sulle prestazioni dei servizi pubblici necessari a scala comunale, rispetto a quelli posizionabili a livello di ambito</p>
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	<p>Analisi e rappresentazioni della realtà (<i>ai vari livelli</i>) incentrate principalmente sul punto di vista delle amministrazioni (<i>rischio autoreferenzialità</i>)</p> <p>Rischio in alcune zone, della sottovalutazione o marginalizzazione delle politiche sociali e di <i>welfare</i></p> <p>Disomogeneità e scarsa reciprocità tra Comuni nell'organizzazione e nell'accesso ai servizi</p> <p>Inadeguato riconoscimento e valorizzazione delle progettualità del <i>non-profit</i></p> <p>Relativa specializzazione del terzo settore</p> <p>Carenze tematiche nella programmazione sociale e scarsa integrazione e intersettorialità</p>

Diagramma B. *cause / impatto-effetti* area tematica: **QUALITA' SOCIALE E WELFARE**

LEGENDA



(*) Il *welfare comunitario* intende assumere i bisogni di tipo collettivo, riconducibili al tema della qualità della vita associata, come anche il concetto di *benessere complessivo* delle popolazioni.

Tabella C. area tematica: **QUALITA' SOCIALE E WELFARE**

Analisi settoriale e Criticità	Obiettivi generali	Linee strategiche del Piano di sostenibilità	Strategie congruenti in atto	Eventuali aree di Integrazione del Piano di sostenibilità
<p>INSICUREZZA SOCIALE E SCENARI SOCIO-ECONOMICI E DEMOGRAFICI</p> <p>Fenomeno nuove povertà e precarizzazioni sociali</p> <p>Precarizzazione mercato del lavoro Trend generali economia e costi servizi e prodotti</p> <p>Alto indice di vecchiaia</p> <p>Insufficiente sostenibilità sociale dei territori</p> <p>riduzione e cambiamento del senso tradizionale di identità comunitaria nei vari territori</p>	<p>Diritto di informazione e comunicazione</p> <p><i>(Aalborg+10)</i> <i>incrementare la partecipazione e le capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali</i></p> <p><i>ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità</i></p> <p><i>sviluppare e mettere in pratica le misure necessarie per alleviare la povertà</i></p> <p><i>stimolare e incentivare lo sviluppo di nuove attività</i></p> <p><i>assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.</i></p> <p><i>incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.</i></p>	<p>Rafforzare le politiche di welfare comunitario (Piano sociale regionale)</p> <p>Contribuire alla valorizzazione delle diversità del patrimonio socio-culturale e storico</p>	<p><i>(Piani Sociali di Zona)</i> Garantire la sostenibilità sociale dei territori all'interno di una generale strategia di sviluppo</p> <p><i>(Dap 2004)</i> Sistema di azioni a supporto dei vari aspetti della vita familiare e per i rischio di povertà</p> <p>Interventi a favore delle persone in stato di povertà estrema</p> <p><i>(Ente promotore "ASL" Azienda Sanitaria)</i> Locale della Provincia di Terni: Progetto per la promozione tutela della salute degli immigrati.</p> <p><i>(Ente promotore Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana)</i> Bando per l'assegnazione di legna da ardere per le famiglie meno abbienti o in stato di povertà</p> <p><i>(Ente Promotore "Area Pianificazione Territoriale" Provincia di Terni)</i> Progetto Urb-Al II Tipo B – POTENCIAR finalizzato al recupero e l'innovazione del patrimonio culturale appoggiando attività produttive e sviluppando capacità locali</p> <p><i>(Ente promotore "Servizio Pubblica Istruzione", Provincia di Terni)</i> Fiera Lavoro, UNIVERCITY:Azioni di Orientamento e integrazione verso scuola, università, formazione professionale, occupazione.</p> <p><i>(Ente promotore Servizio Politiche di Sviluppo economico, turistico, sociale e sportivo" Provincia di Terni)</i> Attuazione L.R. 12/95 "Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile anche con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali"</p> <p><i>(Ente promotore "ASL" Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Terni)</i> Progetto per la promozione tutela della salute degli immigrati</p>	
<p>TRASPARENZA – COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE</p> <p>Percezione critica da parte dei cittadini del</p>	<p>Traduzioni concrete delle forme di governabilità partecipata</p>	<p>Investire sulla comunicazione e sull'informazione come risorse irrinunciabili per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Costituzione degli uffici di cittadinanza</p> <p>Piani sociali di zona</p>	<p>Maggiore circolazione delle informazioni</p> <p>Integrare e diffondere maggiormente strumenti e modalità specifiche di qualificazione e</p>

<p>rapporto con le istituzioni</p> <p>Percorsi decisionali poco inclusivi della cittadinanza</p> <p>Carenza strumenti di trasparenza e comunicazione</p> <p>Frammentarietà, disomogeneità e poco raccordo tra le iniziative partecipative</p>	<p>Diritto di informazione e comunicazione</p> <p>(Aalborg+10) <i>Rendere le decisioni chiare, motivate, trasparenti</i></p> <p><i>Invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali</i></p> <p><i>Incrementare la partecipazione e le capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali</i></p>	<p>Ampliare e qualificare le opportunità di comunicazione e partecipazione per un maggiore dialogo e rafforzamento della fiducia tra istituzioni, organizzazioni e cittadinanza</p>	<p>Esperienza del Bilancio sociale nel Comune di Terni</p> <p><i>(Ente promotore Servizio Politiche di Sviluppo economico, turistico, sociale e sportivo" Provincia di Terni)</i></p> <p>Assemblea Provinciale per l'economia e per il lavoro intesa come tavolo permanente di collaborazione, concertazione e confronto con le parti sociali in collaborazione con le altre istituzioni locali, al fine di elaborare linee condivise di sviluppo nel territorio che si concretizzano nella redazione di piani provinciali di sviluppo.</p>	<p>valutazione partecipata dei servizi pubblici e di interesse collettivo</p> <p>Contributo per la messa a regime degli Uffici di Cittadinanza in una logica di relazione coordinata con gli altri strumenti</p>
<p>COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERISTITUZIONALE</p> <p>Difficoltà di integrazione e coordinamento tra i settori della PA e tra le varie iniziative promosse</p> <p>scarsa integrazione territoriale e limitati percorsi di analisi e lavoro intersettoriale <i>(anche fra enti diversi)</i></p>	<p>Gestione collettiva degli equilibri dinamici delle varie comunità e territori</p>	<p>Favorire la progettualità tra i diversi settori sia all'interno degli Enti, che tra Enti diversi</p>	<p>Coordinamento interistituzionale nell'ambito dei Piani sociali di zona a livello di ambito</p>	
<p>PROGRAMMAZIONE SOCIALE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI</p> <p>Analisi e rappresentazioni della realtà <i>(ai vari livelli)</i> incentrate principalmente sul punto di vista delle amministrazioni <i>(rischio autoreferenzialità)</i></p> <p>Rischio in alcune zone, della sottovalutazione o marginalizzazione delle politiche sociali e di <i>welfare</i></p> <p>Disomogeneità e scarsa reciprocità tra Comuni nell'organizzazione e nell'accesso ai servizi</p> <p>Inadeguato riconoscimento e valorizzazione delle progettualità del <i>non-profit</i></p> <p>Relativa specializzazione del terzo settore</p> <p>Carenze tematiche nella programmazione sociale</p>	<p>Gestione collettiva degli equilibri dinamici delle varie comunità e territori</p> <p>Valore delle esperienze e delle conoscenze di ognuno</p> <p>Adottare strumenti di pianificazione integrati e misti</p> <p>Maggiore orientamento verso la valutazione collettiva, e il monitoraggio partecipato di sostenibilità di programmi e processi riguardanti la trasformazione del territorio</p>	<p>Incrementare l'efficacia delle politiche connotate dalla distribuzione di responsabilità, dalla sussidiarietà e concertazione reale</p> <p>Ampliare le opportunità di conoscenza delle esigenze e delle domande sociali come prassi necessaria per la programmazione e la progettazione</p> <p>Determinare una migliore politica di reciprocità tra Comuni e bacini territoriali sulle prestazioni dei servizi</p> <p>Valorizzare a pieno la specificità dell'apporto dell'analisi sociale nelle progettazioni settoriali</p>	<p><i>(Piani Sociali di Zona)</i></p> <p>Rafforzare la programmazione condivisa del territorio</p> <p>Garantire l'equità di accesso ai servizi</p> <p>Creare spazi di elaborazione per il mondo giovanile</p> <p>Aumentare i percorsi di integrazione culturale</p> <p>Sviluppo attività Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza</p>	<p>Garantire modalità adeguate per rendiconti e verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione e dell'azione degli amministratori</p> <p>Allestire un sistema di valutazione integrata sull'efficacia e l'efficienza della <i>co-progettazione</i> tra istituzioni e realtà del non-profit</p> <p>Maggiore integrazione tra politiche sociali e abitative</p>

Tabella D. area tematica: **QUALITA' SOCIALE E WELFARE**

sottotemi	Eventuali aree di Integrazione del Piano di sostenibilità	Azioni specifiche proponibili
TRASPARENZA – COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE	<p>Maggiore circolazione delle informazioni</p> <p>Integrare e diffondere maggiormente strumenti e modalità specifiche di qualificazione e valutazione partecipata dei servizi pubblici e di interesse collettivo</p> <p>Contributo per la messa a regime degli Uffici di Cittadinanza in una logica di relazione coordinata con gli altri strumenti</p>	<p>Rendiconti e verifiche periodiche del raggiungimento degli obiettivi da parte degli amministratori e valutazione pubblica del sistema dei servizi</p> <p>Maggiore circolare delle informazioni per una maggiore crescita della consapevolezza del cittadino in riferimento alle scelte da compiere</p> <p>Ascolto continuo e mirato dei cittadini da parte delle istituzioni</p> <p>Diffusione Carte dei Servizi</p>
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	<p>Garantire modalità adeguate per rendiconti e verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione e dell'azione degli amministratori</p> <p>Allestire un sistema di valutazione integrata sull'efficacia e l'efficienza della <i>co-progettazione</i> tra istituzioni e realtà del non-profit</p> <p>Maggiore integrazione tra politiche sociali e abitative</p>	<p>Attraverso gli istituti partecipativi e di concertazione attivati nell'ambito dei Piani sociali, chiarire e condividere i valori prioritari alla base della programmazione per le azioni di sviluppo del territorio</p> <p>Conoscere maggiormente le esigenze e le domande della collettività e di target specifici come il mondo giovanile</p> <p>Effettuare valutazioni e monitoraggi per verificare la corrispondenza tra progetti presentati per l'innovazione sociale e quelle gestiti direttamente dal non-profit,</p> <p>Monitorare la quota di quanto del lavoro di allestimento della programmazione sociale, ha incluso progressivamente ed effettivamente progettualità miste.</p>

Tabella E. area tematica: **QUALITA' SOCIALE E WELFARE**

LEGENDA: il simbolo ■ indica un grado di relazione che vale **per tutto** il sottotema - Il simbolo X è un tipo di relazione rispetto ad una specifica strategia o azione

sottotemi	Linee strategiche del Piano di sostenibilità	Eventuali aree di integrazione del Piano di sostenibilità	Relazione con le altre tematiche di lavoro dei Tavoli di concertazione					
			Risorse Idriche	Qualità sist. produttivo	Mobilità e Trasporti	Filiera agro-alimentare	Rifiuti	Energia
INSICUREZZA SOCIALE E SCENARI SOCIO-ECONOMICI E DEMOGRAFICI	Rafforzare le politiche di <i>welfare</i> comunitario (<i>Piano sociale regionale</i>) Contribuire alla valorizzazione delle diversità del patrimonio socio-culturale e storico					X		
TRASPARENZA – COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE	Investire sulla comunicazione e sull'informazione come risorse irrinunciabili per lo sviluppo sostenibile Ampliare e qualificare le opportunità di comunicazione e partecipazione per un maggiore dialogo e rafforzamento della fiducia tra istituzioni, organizzazioni e cittadinanza	Maggiore circolazione delle informazioni Integrare e diffondere maggiormente strumenti e modalità specifiche di qualificazione e valutazione partecipata dei servizi pubblici e di interesse collettivo Contributo per la messa a regime degli Uffici di Cittadinanza in una logica di relazione coordinata con gli altri strumenti	■		■	■	■	■
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERISTITUZIONALE	Favorire la progettualità tra i diversi settori sia all'interno degli Enti, che tra Enti diversi		■		■	■	■	
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	Incrementare l'efficacia delle politiche connotate dalla distribuzione di responsabilità, dalla sussidiarietà e concertazione reale Ampliare le opportunità di conoscenza delle esigenze e delle domande sociali come prassi necessaria per la programmazione e la progettazione Determinare una migliore politica di reciprocità tra Comuni e bacini territoriali sulle prestazioni dei servizi	Garantire modalità adeguate per rendiconti e verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione e dell'azione degli amministratori Allestire un sistema di valutazione integrata sull'efficacia e l'efficienza della <i>co-progettazione</i> tra istituzioni e realtà del non-profit Maggiore integrazione tra politiche sociali e abitative	X	X		X	X	X